



COMUNE DI ROVIGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

allegato alla proposta di Deliberazione di
Consiglio Comunale n° 58 del 19/05/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA DIRETTO ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE REP. 5211/2004 TRA IL COMUNE DI ROVIGO E IRAS E CONTESTUALE RIUTILIZZO DI CASA SERENA A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere contrario per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, per quanto di stretta competenza, si precisa che il parere non favorevole espresso sulla proposta di deliberazione è motivato da quanto segue.

Il provvedimento in oggetto è volto all'approvazione della proposta di schema di accordo di programma così come già deliberato dalla Regione Veneto, autorizzando altresì il Sindaco del Comune di Rovigo alla sua sottoscrizione.

Ora l'accordo di programma è rivolto a determinare la risoluzione della concessione-contratto REP 5211/2004 tra il Comune di Rovigo ed IRAS, atto redatto in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 19 dicembre 2003, con il quale l'Ente ha voluto esternalizzare la gestione del servizio di assistenza sociale agli anziani auto- e non auto-sufficienti con un contratto di concessione di servizi e con l'assegnazione in godimento del bene strumentale "Casa Serena".

Le condizioni di legittimità poste per l'adozione di una deliberazione simile a quella odierna sono sempre state rese edotte a tutti i soggetti coinvolti e sono così sinteticamente riassumibili:

1. un più efficace utilizzo della struttura denominata Casa Serena per il perseguimento di un interesse pubblico diverso rispetto al pregresso, ulteriore e qualificante. Tale interesse pubblico deve risultare inoltre concreto, attuale e perseguibile;
2. la continuità aziendale di IRAS con il conseguimento di una effettiva e prolungata redditività della gestione in grado di consentire nel tempo il rientro della esposizione debitoria residua.

Quanto al primo punto con l'ultima versione dello schema di accordo, approvata unilateralmente dalla Regione Veneto, si ritiene vengano meno i requisiti di concretezza, attualità e perseguibilità dell'interesse pubblico. Da un lato infatti ad oggi non sussiste formalmente, e con assoluta certezza, l'ampliamento della destinazione d'uso dell'immobile Casa Serena rispetto alla destinazione sociale, che consenta di valorizzare e sfruttare appieno l'immobile di proprietà comunale al suo rientro in



COMUNE DI ROVIGO

possesso. Dall'altro vengono inseriti ulteriori gravosi oneri di spesa in capo al Comune di Rovigo che, ragionevolmente, comporteranno anche sacrifici significativi nell'erogazione e/o nella qualità di servizi normativamente previsti quali essenziali alla collettività.

Rispetto alla seconda condizione, ossia la dimostrazione della continuità aziendale di Iras, era richiesta la redazione di un piano di risanamento caratterizzato dall'applicazione di criteri estremamente prudenziali e quanto più realistici possibili nonché con evidenziati, esplicitati e argomentati i presupposti considerati per il raggiungimento dei risultati attesi indicati.

Il piano proposto propone invece un'impostazione eccessivamente ottimistica e non prudentiale dei fatti, mancando altresì di concretezza.

In relazione a quest'ultima, si evidenzia che lo stesso è carente di un'indicazione percentuale della possibilità di realizzazione dello stesso e di una sua riduzione qualora si verificassero situazioni avverse ragionevolmente ipotizzabili. Parimenti non viene indicato con precisione il riparto di compiti e responsabilità interni per gli esecutori.

Inoltre, si rappresenta che, come noto, la *performance* effettiva di ogni piano si realizza sia con risorse finanziarie sia ovviamente con risorse umane e strumentali. Anche dimostrando le prime grazie a previsioni meramente ottimistiche, l'assenza delle risorse umane di *management* adeguate impedisce il raggiungimento degli obiettivi. Al riguardo il consulente del Comune di Rovigo, dott. Pavan, ha specificato che la situazione *"...richiede un piano di sviluppo e delle strategie di management che oggi non ci sono, anche considerato la mancanza prossima del management di vertice e intermedio"* (il dato è peraltro confermato nel paragrafo "focus su area amministrativa" a pag. 22/23 del piano di risanamento, come da ultimo approvato con decreto del Commissario Regionale n. 6 del 4 maggio 2023).

In relazione invece all'impostazione eccessivamente ottimistica, il medesimo consulente conferma che il piano non presenta i richiesti criteri estremamente prudenziali ed in particolare che *"...(omissis)... le tabelle riportano i risultati previsionali di una gestione che si ipotizza eccellente in quanto postula da una parte un consistente aumento delle rette, ancorché ragionevole considerato il contesto provinciale e regionale, dall'altra il contemporaneo aumento del tasso di occupazione ...(omissis)..."*.

Su quest'ultimo risultato si evidenzia che se ad oggi il dato può essere raggiunto, anche e soprattutto a seguito dei trasferimenti degli utenti che erano ricoverati a Casa Serena, la situazione risulterebbe difficilmente mantenibile nel tempo, come già riportato in passato anche nella nota prot. 41435/2022. Al proposito il dato storico di copertura posti di San Bortolo si attesta al solo 79,2%. Parimenti anche i tassi di saturazione storici delle altre strutture del territorio, che possono essere desunti sia dalla tabella 13 del piano di risanamento ma anche, più in dettaglio, da una prima bozza di piano presentata al Comune di Rovigo con Prot. 49454 dell'8 luglio 2022, non riportano dati così ottimistici.

È da tenere poi presente che la stessa Regione Veneto riferisce che è sorta *"...la tendenza diffusa delle famiglie ad accudire in casa le persone in condizione di non autosufficienza, da alcuni anni l'orientamento strategico sta assecondando la permanenza della persona anziana nel proprio domicilio e sta riservando l'accoglienza residenziale alle persone non altrimenti assistibili..."* (dal sito web della Regione Veneto Direzione Servizi Sociali U.O. Non Autosufficienza, dato aggiornato al 14 marzo 2023). Questo è ulteriormente comprovato dal fatto che il territorio di riferimento presenta un'eccedenza dei posti accreditati offerti rispetto alla domanda degli utenti.

A ciò si aggiunga che il formale equilibrio di bilancio è stato di fatto integralmente raggiunto solo con un aumento rilevante delle rette applicate. Dimenticando per di più, come peraltro indicato nello stesso piano di risanamento nel punto 4.9 "Diagnosi della crisi", che la crisi di IRAS è stata determinata anche dalla *"crescente difficoltà delle famiglie a sostenere il costo della permanenza in*



COMUNE DI ROVIGO

casa di riposo, soprattutto in regime di libero mercato, in ragione del contesto socio - economico meno favorevole rispetto alle altre provincie venete nel quale opera l'IRAS".

Uniformare poi le rette ad un contesto privatistico, quale elemento essenziale per raggiungere un formale equilibrio di bilancio, determina però il venir meno della tutela dell'interesse pubblico di calmierare le rette propria di una struttura pubblica.

Infine, Il saldo e stralcio dei debiti verso banche e fornitori viene evidenziato come interlocuzione di massima e non presentata, come dovrebbe, con un accordo preventivo già sottoscritto.

Da ultimo, si sottolinea come la *comfort letter preliminare* di accompagnamento al piano, oltre a specificare che su diversi punti il controllo dell'esperto è stato meramente a campione, risulta essere stata sottoscritta facendo riferimento alla versione dell'accordo ancora in bozza del 24 febbraio 2023 e non alle successive, determinando di conseguenza valutazioni diverse sugli oneri ricadenti su IRAS.

Tutto quanto sopra considerato, la realizzazione di un piano con i valori riportati risulta forzato, eccessivamente ottimistico e non concreto.

Annotazioni: -

Rovigo, 19/05/2023

IL DIRIGENTE
Valeria Orna

Documento sottoscritto con firma digitale